Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | Roma — Lunedì 26 Gennaio | Numero 20

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° gennaio 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Capodrise (Caserta).*

SIRE!

Il Comune di Capodrise è travagliato dalla lotta accanita fra i due partiti che si contendono il potere, mossi d'ambizione e da privato tornaconto e dimentichi dell'interesse generale, mentre vi è assoluto bisogno che una saggia amministrazione trovi modo di alleggerire i contribuenti dal soverchio peso delle tasse e dalla sovrimposta eccedente il limite legale.

Invece i pubblici servizi sono in quasi completo abbandono e gli amministratori ordinano spese inconsulte non compatibili con la economia del bilancio, con manifesta violazione di legge, quando pure non v' è da dubitare della corretta destinazione di esse.

Il tesoriere paga i mandati senza accertarsi se siano regolari, e se esistano i corrispondenti stanziamenti; ond' è che il Consiglio di prefettura nell'esame dei conti dovette dichiara inamissibili numerosi pagamenti.

Di quattro impiegati comunali, numero a dir vero eccessivo due sono incapaci ed avanzati negli anni, e gli altri due percepiscono lo stipendio, ma non frequentano l'ufficio.

Quindi gli affari sono trattati in modo biasimevole e con costante ritardo; non v' è archivio di deposito, nè archivio corrente, non registri contabili, e quel poco che è registrato è privo di valore; le carte sono confuse ed affastellate.

Il Regolamento per la tassa esercizi, debitamente approvato, non si applica allo scopo di favorire coloro che dovrebbero essere i maggiori contribuenti, e la tassa s'impone solo ai cittadini che sull'affitto di poco terreno fondano ogni loro speranza.

L'igiene pubblica che per un complesso di circostanze non facili a eliminarsi, versa in cattive condizioni, e quindi dovrebbe essere oggetto di speciali cure, invece è completamente negletta, e mentre si tengono in servizio ben quattro messi, non si è pensato a nominare una guardia incaricata di fare osservare i Regolamenti.

Il partito che da pochi mesi si trova al potere resse la cosa pubblica fino al 1894 e per favorire largamente privati interessi, arrecò al Comune i maggiori danni. Il Capo di questo partito, già medico condotto e contemporaneamente consigliere comunale, fece sì che fosse adottato il Regolamento 24 giugno 1867 sulle pensioni degli impiegati comunali, Regolamento che con disposizioni di una gravità eccezionale renderà enorme il debito vitalizio di fronte alla potenzialità economica del Comune che ha circa 3200 abitanti.

Si deve anche allo stesso partito se il personale di segreteria si trova nelle descritte condizioni.

Che l'attuale rappresentanza non intenda abbandonare i suoi vecchi sistemi è dimostrato dal fatto che essa accogliendo in prima lettura l'istanza del medico condotto, genero di un consigliere della maggioranza, e dei quattro messi, ha loro riconosciuto il diritto alla pensione in base al citato Regolamento.

Or non essendo sperabile che i mezzi ordinari valgano a ricondurre quel Municipio a retto funzionamento, reputo necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che ne scioglie la rappresentanza per affidarla temporaneamente ad un R. Commissario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Capodrise, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Paolo Lega, è nominato R. Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° gennaio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 gennaio 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Albano Laziale (Roma).*

SIRE!

Le condizioni finanziarie del Comune di Albano Laziale sono molto tristi, giacchè per lo sgoverno dell'amministrazione, per le spese irregolari e per la insufficienza dei bilanci si è venuto costituendo un debito fluttuante di circa 90 mila lire, il quale senza dubbio aumenterà a lire 120 mila, per altro passività non ancora denunziate e per un debito residuale verso la Società immobiliare di Roma. Gli amministratori si valsero di ogni mezzo atto ad occultare la verità e proseguono nelle spese inconsulte: così nel triennio 1900-1902 spesero circa 1300 lire in pranzi e refezioni, lire 2200 per feste religiose, lire 4000 circa in pubblici divertimenti e via dicendo. A peggiorare la situazione ha molto contribuito il Sindaco che, approfittando della condiscendenza dei suoi colleghi e della cieca approvazione da parte della maggioranza del Consiglio, ha fatto e disfatto a suo talento, favorendo gli uni a danno degli altri, impegnando il Comune in spese eccessive, e commettendo atti che urtano la legge e la morale.

Così per ordine di lui furono tratti a favore di taluni salariati tanti mandati per l'importo complessivo di L. 20,500, senza che le relative spese siano state regolarmente giustificate; nelle forniture ed opere pubbliche fu eluso il precetto dei pubblici incanti, e l'importo dei lavori fu pagato senza legale controllo.

Le distinte giustificanti le spese rimborsate ad agenti e salariati del Comune non sempre indicano il nome degli operai che lavorarono, nè a volta sono corredate da quietanze dei diretti creditori.

Benchè i salariati si prestino a quietanzare i mandati, buona parte delle spese sono direttamente pagate dal Sindaco, il quale in tal modo si ingerisce indebitamente nel maneggio del denaro comunale.

Stante la confusione che regna nell'Amministrazione, questa non sa con esattezza quale sia la consistenza dei residui attivi; mancando ogni controllo tra l'ufficio municipale e quello di tesoreria, il tesoriere ha sempre avuto agio di rifiutarsi a pagare i mandati e di percepire compensi per asserite anticipazioni.

Per il rifiuto del tesoriere, i mandati vennero scontati presso le banche locali o privati, ricadendo sul Comune l'onere degli interessi.

Buona parte del bilancio di competenza è sempre servita a soddisfare gli impegni degli esercizi chiusi, ed il ritardo nei pagamenti fa sì che il Comune debba, in occasione di forniture o di acquisti, sottostare a prezzi esorbitanti.

Le verificazioni di cassa o non si facevano, o, se si facevano, i verbali non meritavano fede; esse infatti non si eseguivano alla presenza del Sindaco e al tesoriere si dava scarico di somme rilevanti, per quote inesigibili, non ancora liquide.

All'esattore-tesoriere il Sindaco ordinava spesso di sospendere gli atti contro i debitori del Comune, o permetteva che le domande di rimborso fossero prodotte oltre il termine di legge; sulla presentazione di incompleti atti di infruttuoso pignoramento, si concesse il rimborso delle multe, degli aggi e delle spese di esecuzione; nè si ebbe cura di costringere il tesoriere a restituire l'aggio indebitamente percepito sulla sovrimposta comunale gravante i beni del Comune.

L'Amministrazione non curò la puntuale riscossione dei diritti del Comune, tollerò che non pochi debitori ritardassero i pagamenti, e permise anche che qualche persona godesse per qualche anno, senza pagare, i beni comunali.

Le illegali concessioni fatte al tesoriere si spiegano coi favori che questi prestava al Sindaco.

Ed invero fu accertato che il Sindaco il 29 maggio 1901 prelevò dalla cassa comunale L. 3850 come anticipazione per fare fronte a pagamenti diversi nell'interesse del Comune, da regolarizzare con mandato entro otto giorni.

Tale somma, che si afferma sia servita per le uniformi del concerto cittadino, non fu mai legalmente scaricata al tesoriere e gli fu restituita il 30 dicembre scorso, dopo cioè 19 mesi circa.

Lo stesso Sindaco il 1° febbraio 1901 riscosse L. 20,500 quale prezzo di vendita del Convento dei Cappuccini; in parte questa somma fu subito destinata a norma del contratto; ma L. 7229,95 rimasero in sue mani, e per lungo tempo non furono, come d'obbligo, investite in rendita pubblica dello Stato.

L'investimento ebbe luogo diciassette mesi dopo, per le reiterate premure della Prefettura, e la somma occorrente fu anticipata del proprio dal tesoriere, cui il Sindaco rilasciò un effetto che venne estinto il 6 gennaio corrente.

Per mantenersi al potere, il Sindaco ha sempre dispensato favori agli amici e si è mostrato ingiusto con gli avversari; i ruoli delle tasse ne dànno la prova più luminosa.

Il Comune manca degli speciali regolamenti per le tasse sugli esercizi e rivendite, sulle vetture e domestici e sui cani; la tariffa per la tassa sul valore locativo non fu mai approvata dal Ministero delle Finanze, e nei ruoli furono, apparentemente o no, compresi diversi contribuenti non residenti ad Albano, per poterli inscrivere nelle liste elettorali. I ruoli, anzichè dalla speciale Commissione, furono compilati dal Sindaco, dal brigadiere delle guardie e da qualche messo municipale, senza formare le rispettive matricole e con esclusioni ingiustificate.

I reclami, benchè alla Prefettura si affermasse diversamente, non vennero sottoposti all'esame delle Commissioni; ma il Sindaco decideva con criteri partigiani. Lo stesso metodo ingiusto e parziale era seguito nelle contravvenzioni ai regolamenti municipali.

Il servizio dell'illuminazione è fatto in economia, senza efficace controllo; nell'appalto del dazio consumo, per accettare l'offerta della Ditta Trezza, se ne respinse altra più vantaggiosa: tutto insomma dà luogo a gravi censure.

Per riparare quindi al dissesto delle finanze municipali, al disordine dei servizi, e per instaurare nel Comune di Albano Laziale la moralità e la giustizia, è necessario ricorrere allo scioglimento di quella rappresentanza; al che provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Albano Laziale, in provincia Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor ragioniere Raffaele Ferri è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° gennaio 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Castel del Giudice (Campobasso).*

SIRE!

Il R. Commissario di Castel del Giudice ha provveduto, per quanto gli è stato finora possibile, al riordinamento dell'Amministrazione comunale e dei pubblici servizi.

Egli ora sta facendo preparare i progetti per i lavori di riparazione alle strade, alla Casa municipale, ai locali scolastici, al pubblico lavatoio, alle fontane, al cimitero. Studiata la posizione finanziaria del Comune sta compilando un bilancio che corrisponda al vero stato delle cose, e intende provvedere al pagamento dei debiti col ricavo di un taglio straordinario di piante dei boschi comunali. Occorre inoltre che egli conduca a termine la revisione del ruolo dei canoni di cui fu trascurata la riscossione, e definisca tutte le vertenze esistenti o almeno le più importanti.

Per compiere questo lavoro non è sufficiente il periodo normale, onde reputo necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi la durata della gestione straordinaria del suddetto Comune.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castel del Giudice, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castel del Giudice è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° gennaio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 gennaio 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Belmonte Calabro (Cosenza).*

SIRE!

Il R. Commissario di Belmonte Calabro non può nel termine normale assolvere il suo compito in modo che non s'abbiano a ripetere le gravi irregolarità che provocarono lo scioglimento di quella rappresentanza municipale. Egli deve ancora provvedere alla sistemazione delle strade interne, al completamento della strada di accesso alla stazione ferroviaria, ai lavori di restauro nel cimitero e al miglioramento dei pubblici servizi, in ispecie della nettezza urbana e dell'illuminazione.

È d'uopo altresì che da lui siano compilati i ruoli delle tasse locali, affinchè si possa ottenere la desiderata perequazione.

Essendo pertanto necessario prorogare di tre mesi i poteri di quel R. Commissario, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Belmonte Calabro, in provincia di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Belmonte Calabro è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Regio Istituto Tecnico Superiore
DI MILANO

ELENCO degli allievi che ottennero il diploma nel 2° periodo della sessione d'esami dell'anno scolastico 1901-902, distinti per ordine di merito

INGEGNERI INDUSTRIALI

1. Bassetti Achille, domiciliato a Milano, punti riportati sopra 100, 81,15.
2. Silva Angelo, id. a Seregno (Milano), id. 78,46.
3. Fusco Francesco, id. a Sortino (Siracusa), id. 78,08.
4. Musso Antonio, id. a Messina, id. 78,08.
5. Piana Carlo, id. ad Ovada (Alessandria), id. 76,92.
6. Zanoni Augusto, id. a Rovereto (Tirolo), id. 76,82.
7. Pratelli Mario, id. a Milano, id. 75,77.
8. De Giuli Paolo, id. a Lecco (Como), id 75,38.
9. Furlanetto Eugenio, id. a Treviso, id. 75,38.
10. Cuocolo Gustavo, id. a San Giovanni a Teduccio (Napoli) id. 75,23.
11. Traverso Ettore, id. a Milano, id. 74,23.
12. Tabernacolo Nicola, id. a Bari delle Puglie, id. 73,64.
13. Maccoppi Ottorino, id. a Milano, id. 72,69.
14. Gallo Gorgatti Mario, id. ad Albenga (Genova), id. 72,31.
15. Radaelli Guido, id. a Segrate (Milano), id. 72,27.
16. Possenti Aurelio, id. a Pesaro, id. 71,82.
17. Gaio Orfeo, id. a Milano, id. 70.77.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 1, dal 29 dicembre 1902 al 4 gennaio 1903.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 dicembre 1902 al 4 gennaio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Isco	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia.	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			2	—	2	—	2	—
	Belluno	Belluno	Mel	bovina	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Rovigo	Ceneselli	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Piacenza	Piacenza	San Giorgio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Campogalliano . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Cesario	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Comacchio	Codigoro	»	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Vergato	Mezzabotta	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			5	—	5	—	5	—
	Ancona	Ancona	Monsano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Giano dell'Umbria .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Spoleto	»	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Montasola	equina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			4	—	4	—	4	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Catania	Nicosia	Nissoria	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 dicembre 1902 al 4 gennaio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Casale	San Giorgio	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Tortona	Tortona	»	—	50	—	20	—	30
	Novara	Novara	Caltignaga	»	2	1	7	—	—	8
	»	Vercelli	Caresana	»	2	—	—	—	—	—
	»	»	Stroppiana	»	1	2	2	—	—	4
		Piemonte			5	55	9	20	—	44
	Pavia	Mortara	Frascarolo	bovina	—	208	—	50	—	158
	»	»	Gambarana.	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Mortara	»	—	—	—	—	—	—
	»	»	Prosasco	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Valle Lomellina . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	Pavia	Pavia	»	—	1	—	1	—	—
	Milano	Lodi	Cazzimani	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Marudo	»	—	54	—	54	—	—
	Bergamo	Bergamo	Valtesse	»	—	1	—	—	—	1
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	24	—	—	—	24
		Lombardia			1	309	16	116	—	209
	Piacenza	Piacenza	Sarmato	bovina	—	20	—	20	—	—
	Bologna	Bologna	Sant'Agata Bol. . .	»	—	1	—	—	—	1
		Emilia			—	21	—	20	—	1
	Pisa	Pisa	Borgo San Giuliano.	bovina	—	22	—	22	—	—
		Toscana			—	22	—	22	—	—
Tubercolosi	*Macerata*	Macerata	Porto Recanati . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	—	3	—	—	—	3
		Toscana			—	3	—	—	—	3
	Aquila	Avezzano	Ortona	bovina	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica . . .			—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 dicembre 1902 al 4 gennaio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Tubercolosi	*Napoli*	Pozzuoli	Soccavo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Melfi	Melfi	»	1	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			2	—	3	—	3	—
Morva e Farcino	*Torino*	Torino	Lombardore	equina	1	—	1	—	1	—
	Novara	Vercelli	Vercelli	»	1	—	1	—	—	1
		Piemonte			2	—	2	—	1	1
	Cremona	Cremona	Spinadesco	equina	—	2	—	—	—	2
		Lombardia			—	2	—	—	—	2
	Porto Maur.	San Remo	Pigna	equina	—	1	—	—	—	1
		Liguria			—	1	—	—	—	1
	Ancona	Ancona	Ancona	equina	—	2	—	—	—	2
		Marche ed Umbria			—	2	—	—	—	2
	Pisa	Volterra	Campiglia	equina	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Firenze.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Casciano Val di Pisa	»	—	1	—	—	—	1
	»	San Miniato	San Miniato . . .	»	—	1	—	—	—	1
		Toscana			—	6	—	—	—	6
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	equina	—	2	—	—	—	2
	Bari	Altamura	Grumo	»	1	—	1	—	—	1
	»	Barletta	Ruvo	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			2	2	2	—	1	3
	Caserta	Nola	Cimitile	equina	5	—	5	—	—	5
	»	»	Nola.	»	1	—	1	—	—	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1	—	1	—	—	1
	Benevento	Benevento	Benevento	»	—	2	1	—	1	2
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scafati	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea . .			7	4	8	—	1	11
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta . . .	equina	—	5	—	—	—	5
	Girgenti	Girgenti	Porto Empedocle .	»	—	1	—	—	—	1
		Sicilia			—	6	—	—	—	6
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 dicembre 1902 al 4 gennaio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Novara*	Biella	Camburzano	bovina	1	—	1	—	1	—
			Piemonte		1	—	1	—	1	—
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Oneglia	canina	1	—	1	—	1	—
			Liguria		1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	canina	1	—	2	—	2	—
			Emilia		1	—	2	—	2	—
	Perugia	Rieti	Rieti.	canina	—	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Castelritaldi	»	—	—	1	—	1	—
			Marche ed Umbria		—	—	2	—	2	—
	Caserta	Caserta	Aversa	canina	1	—	1	—	1	—
			Regione Meridionale Adriatica		1	—	1	—	1	—
Rogna	*Roma*	Roma	Formello	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Roma	»	—	1350	—	—	—	1350
			Lazio		—	1650	—	—	—	1650
	Aquila	Aquila	Bussi	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Caporciano	»	—	1878	—	—	—	1878
	»	»	Collepietro	»	—	1250	—	—	—	1250
	»	»	Goriano Sicoli. . .	»	—	1151	—	—	—	1151
	»	»	Navelli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	190	—	—	—	190
	»	Avezzano	Castellafiume	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Tagliacozzo	»	—	138	—	—	—	138
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	300	—	—	—	300
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	3020	—	—	—	3020
			Regione Meridionale Adriatica		—	10753	—	—	—	10753
	Caserta	Sora	Viticuso o Acquafond.	ovina	—	500	—	—	—	500
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	227	—	—	—	227
			Regione Meridionale Mediterranea . .		—	727	—	—	—	727
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Alba	Mango	—	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Baldissero	—	—	1	—	1	—	—
			Piemonte		1	1	1	1	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 dicembre 1902 al 4 gennaio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Milano*	Lodi	Terranova	—	—	6	—	3	—	3
	Brescia	Verolanova	Cignano	—	1	—	9	—	—	9
	Cremona	Cremona	Acquanegra	—	—	17	—	—	—	17
	»	»	Casalbuttano . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Grumello	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Ostiano	—	—	1	—	—	—	1
		Lombardia			1	33	9	3	—	39
	Verona	Isola della Scala	Salizzolo	—	—	1	—	1	—	—
	»	Sanguinetto	Correzzo	—	—	6	—	—	1	5
		Veneto			—	7	—	1	1	5
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola	—	1	—	3	—	—	3
	Parma	B. San Donnino	San Secondo . . .	—	—	11	—	—	—	11
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	—	—	1	—	—	—	1
	Modena	Modena	Bomporto	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Formigine	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Savignano	—	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola.	—	1	26	2	—	—	28
	»	»	Sant'Agata bologn.	—	1	4	—	—	—	4
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	1	1	—	1	—	—
		Emilia			9	52	5	1	2	54
	Ascoli Piceno	Ascoli	Monte Spadone . . .	—	—	1	—	—	1	—
	Pesaro	Urbino	Talamello	—	—	3	—	—	—	3
		Marche ed Umbria			—	4	—	—	1	3
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	2	1	3	—	3	1
	Grosseto	Grosseto	Roccalbegna	—	—	1	—	—	—	1
		Toscana			2	2	3	—	3	2
	Salerno	Sala Consilina	Caselle	—	—	14	—	—	—	14
	Potenza	Matera	Pisticci	—	1	—	9	—	—	9
	Catanzaro	Catanzaro	Andali	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Marcollinara	—	—	2	—	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	20	9	—	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 dicembre 1902 al 4 gennaio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Roma*	Roma	Roma	»	—	1200	—	—	—	1200
		Lazio			—	**1200**	—	—	—	**1200**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	1	—	1	—	1	—
	bovina	15	—	15	—	15	—
	—	**16**	—	**16**	—	**16**	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	bovina	**7**	**407**	**25**	**178**	—	**254**
Tubercolosi	bovina	**3**	**4**	**4**	—	**4**	**4**
Morva e farcino	equina	**11**	**23**	**12**	—	**3**	**32**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	2	—	4	—	4	—
	bovina	1	—	1	—	1	—
	suina	1	—	2	—	2	—
	—	**4**	—	**7**	—	**7**	—
Rogna	ovina	—	**13130**	—	—	—	**13130**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	**16**	**119**	**27**	**6**	**8**	**132**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	**1200**	—	—	—	**1200**

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	68492 / 463792	Torre Pellegrino Pietro del vivente Giovanni Battista, domiciliato in Minucciano (Con annotazione)	Lire	5 —	Torino
»	108241 / 503541	Torre Pellegrino del vivente Giovanni; il resto come sopra.	»	5 —	»
»	1226106	Franceschelli Ottorino fu Enrico, minore sotto la paria potestà della madre Filomena Liberatore fu Evangelista vedova Franceschelli, domiciliato a Bussi (Aquila) con avvertenza.	»	45 —	Roma
»	586402	Congrega di Sant'Alfonso nella Chiesa della Redenzione dei Cattivi in Napoli (Con annotazione)	»	5 —	Firenze
»	1210256 Solo certificato di usufrutto	Pieroni Ernesto Luigi fu Marcello, domiciliato in Torino, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Odisio Rosa fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Gabiano Monferrato (Alessandria)	»	100 —	Roma
»	559677 Solo certificato di nuda proprietà	Maderna Giuseppe, Teresa, Amalia, Giovanni ed Angelo di Antonio, minori sotto l'amministrazione del padre, domiciliato a Milano, con vincolo d'usufrutto vita sua natural durante ad Almasio Antonietta fu Marco vedova Lattuada in prime nozze e vedova Maderna in seconde nozze	»	205 —	Firenze
»	587473 Solo certificato di nuda proprietà	Maderna Giuseppe, Teresa, Amalia, Giovanni ed Angelo di Antonio, minori sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Milano (in parti eguali), con vincolo di usufrutto spettante ad Almasio Antonia fu Marco, vedova di Maderna Luigi, sua vita natural durante . .	»	190 —	»
»	686839	Brandi Carolina di Damiano, moglie di Francesco Antonio Saverio di Gian Angelo, domiciliata in Sapri (Salerno), con annotazione	»	350 —	Roma
»	1255246	Bonacossa Clelia fu Alberto, moglie di Guglielmo Davolio-Marani, domiciliata in Fabbrico (Reggio Emilia) . . .	»	150 —	»
»	1138166	Sorrentino Maria e Carlo fu Giacomo, minori, sotto la patria potestà della madre Di Martino Concetta di Tommaso vedova Sorrentino, domiciliati in Napoli	»	135 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	48585	De Bernardi Giacomo di Bartolommeo, domiciliato in Belgioioso (Pavia), con annotazione . . . . (*NB.* — La presente pubblicazione di smarrimento viene fatta in rettifica di quella eseguita nei numeri 69, 124, 177 della *Gazzetta Ufficiale*, anno 1902, nella quale fu erroneamente pubblicato il numero della relativa iscrizione).	*Lire*	25 —	Firenze
»	1255898	Vitale Teresa fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre Mariangela Esposito, domiciliata in Napoli	»	85 —	Roma
»	1151721	Gerardi notaio Severino fu Francesco, domiciliato in Coazze (Torino), con annotazione	»	500 —	»
»	688182	Tornabene Gioachina, Caterina e Maria fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Grasso Giuseppa, domiciliata in Catania	»	125 —	»
»	1124942	Delle Cave Rosa di Salvatore, moglie di Carlo Cepollaro di Ciro, domiciliata a Maddaloni (Caserta), con annotazione	»	50 —	»
»	797031	Costarella Beniamino di Vincenzo, domiciliato in Aquila (Con annotazione)	»	25 —	»
	51118	Rossi Stefano di Bartolomeo, domiciliato in Ventimiglia (Porto Maurizio), con annotazione	»	25 —	Firenze
	959627	Duca Cristoforo fu Gabriele, domiciliato in Napoli (Con annotazione) (la presente si collega con l'iscrizione 1138166 di lire 135)	»	400 —	Roma
»	992880	Come sopra (Con annotazione) (la presente si collega con l'iscrizione 1138166 di lire 135).	»	600 —	»
»	600184 Solo certificato di proprietà	Musarra Anna fu Rosario, nubile, domiciliata a Palermo (Con annotazione), ed ipotecata per l'usufrutto a favore di Monaco Carmela fu Antonio vedova Natoli	»	15 —	»
»	69710 / 465010	Fondazione Rati reverendo Carlo Orazio per celebrazione di messe (Con annotazione)	»	5 —	Torino
»	853790	Daidone Antonino ed Ignazio di Diego, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Vita (Trapani) .	»	125 —	Roma

. ., addì 8 gennaio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
SOMAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 4 0[0, cioè: N. 2,886 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 40, al nome di Manni Bianca fu *Francesco*, minorenne, sotto la tutela dello zio paterno Manni Teodoro fu Francesco, domiciliata in Mantova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Manni Bianca fu *Pietro*, minorenne, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 gennaio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Teramo in data 9 giugno 1902 con i nn. 60 d'ordine, 148 di posizione e 90 di protocollo pel deposito del certificato consolidato 5 0[0 n. 1263873 della rendita di L. 2000 fatto da Danesi - De Luca Francesco.

Si diffida, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato a Candelori Tito fu Candeloro e a Danesi Francesco fu Giustino il predetto titolo, senza l'obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 23 gennaio 1903

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 gennaio, in lire 100,14.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 al 1° febbraio 1903 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,10.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

24 gennaio 1903.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,20 1/4	100 20 1/4
	4 1/2 % *netto*	106,72 5/8	105,60 1/8
	4 % *netto*	101,79 1/2	99,79 1/2
	3 1/2 % *netto*	99,14 3/4	97,39 3/4
	3 % *lordo*	70,76 5/8	69 56 5/8

CONCORSI

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'articolo 5 della legge 28 dicembre 1902, n. 547;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per titoli ai seguenti posti di impiegato straordinario alla dipendenza del Ministero dei lavori pubblici per la durata di un anno:

20 posti di ingegnere con la retribuzione di lire 3500;
10 posti di disegnatore con la retribuzione di lire 1500;
10 posti di assistente con la retribuzione di lire 1500.

Art. 2.

Chiunque intenda prendere parte al concorso dovrà, non più tardi del 15 febbraio p. v., far pervenire al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici una domanda su carta da bollo da lire una. In detta istanza il concorrente, indicato a quali dei posti intenda aspirare, dovrà esplicitamente dichiarare che, in caso di scelta, il posto gli si intende conferito per la sola durata di un anno senza diritto ad alcun compenso od indennità di licenziamento.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti certificati ini forma autentica o debitamente legalizzati:

a) certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente abbia non meno di anni 21 e non oltre 50 anni di età alla data del presente decreto;

b) e *c*) certificato di moralità, di data non anteriore di due mesi al giorno in cui scade il termine per la presentazione della domanda, rilasciato dal Sindaco del comune nel quale il concorrente ha residenza, nonchè il certificato penale parimenti di data non anteriore ai due mesi;

d) certificato medico, di data non anteriore di un mese al giorno in cui scade il termine per la presentazione delle domande, dal quale risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed esente da imperfezioni fisiche od infermità.

Occorreranno inoltre:

1° per i concorrenti al posto di ingegnere, il diploma originale di ingegnere rilasciato da una scuola d'applicazione o da un istituto tecnico superiore del Regno; ed il certificato dei punti ottenuti negli esami speciali ed in quelli di laurea;

2° per i concorrenti ai posti di disegnatore e di assistente, i certificati scolastici comprovanti la loro attitudine alle relative funzioni.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare chiaramente il nome, cognome, paternità, luogo di nascita, nonchè il proprio domicilio per le comunicazioni che occorrerà di far loro.

Art. 3.

I concorrenti potranno produrre altresì tutti quegli altri docu-

menti, favori e certificati speciali, che credessero nel loro interesse per comprovare l'attitudine al posto cui aspirano.

Art. 4.

Non si terrà alcun conto delle domande presentate prima della data del presente decreto, nè delle istanze che pervengono sfornite dei documenti, ovvero oltre il termine di cui all'art. 2.

Art. 5.

Trascorso il termine stabilito per la presentazione delle domande, queste, unitamente ai documenti, saranno trasmesse alla Commissione cui spetta, giusta l'articolo 5 della legge sovraindicata, di giudicare insindacabilmente sui titoli dei concorrenti e di scegliere coloro che dovranno essere nominati.

A parità di condizioni saranno preferiti coloro che, avendo servito lo Stato, furono licenziati per soppressione di posti, tenendosi conto dei loro precedenti e delle note caratteristiche.

Art. 6.

Il Ministero, nel partecipare la nomina, indicherà l'ufficio del Genio civile cui i nuovi impiegati saranno addetti, e il termine entro il quale dovranno raggiungere la residenza.

Non saranno accordate dilazioni, nè indennità di viaggio. In caso di ritardo ad assumere servizio, i nominati saranno dichiarati dimissionari.

Roma, 7 gennaio 1903.

Il Ministro
N. BALENZANO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Parlando delle faccende del Venezuela, il *Temps* di Parigi dice che il signor Bowen ha l'autorizzazione di negoziare non soltanto colle Potenze alleate, ma altresì colle altre Potenze, non intervenute per la sistemazione dei loro reclami.

Al Dipartimento di Stato a Washington si è creduto, di fronte alle dichiarazioni del cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, al Parlamento germanico, di dover constatare che il Governo americano non interviene affatto nei negoziati che stanno per aprirsi. Il signor Bowen agirà unicamente in nome del Venezuela.

Siccome, d'altra parte, si è fatto notare che i risultati dei negoziati del signor Bowen a Washington potrebbero eventualmente essere respinti dal presidente Castro, la Costituzione del Venezuela vietando d'impiegare uno straniero per un negoziato qualunque dello Stato, il signor Bowen avrebbe dichiarato che interviene semplicemente a titolo d'intermediario ufficioso ed amichevole nella speranza di provocare una pronta soluzione delle difficoltà.

La parte che dovrà sostenere il sig. Bowen sarebbe quindi definita in modo da non impegnare gli Stati-Uniti, sebbene sia evidente che esso si ispirerà alle vedute del Dipartimento di Stato.

***

Telegrafano da Londra, 23 gennaio:

Anche qui, come negli Stati-Uniti, gli ultimi atti della Germania contro il Venezuela hanno destato insieme dispiacere e sorpresa.

L'impressione generale è di un certo senso di malessere, perchè non si riesce a comprendere quali sieno le vere intenzioni della Germania, a cui l'Inghilterra è legata dalla catena dei trattati. Naturalmente i giornali che hanno combattuto fin dal principio l'accordo anglo-tedesco, ora rincarano la dose.

Il *Daily Mail* dice, senz'altro, che il Governo deve sciogliersi da ogni impegno con la Germania, se non vuol correre il rischio di inimicarsi gli Stati-Uniti.

A quanto si assicura, sarebbe imminente una dichiarazione da parte del Governo, che vorrebbe declinare ogni responsabilità circa gli ultimi avvenimenti. Questa dichiarazione sarebbe accolta con grande sollievo, ma equivarrebbe quasi ad una sconfessione dell'accordo con la Germania.

Sull'impressione degli Stati-Uniti, il *Daily Telegraph* ha da Washington le seguenti importanti informazioni:

« Tutti biasimano apertamente il contegno della Germania. Si dice che il Governo americano ha espresso nuovamente all'Inghilterra il parere che convenga togliere il blocco: nei circoli politici prevale l'impressione che l' Inghilterra sta perdendo di fronte agli americani il suo prestigio, a meno che non si sciolga subito dai suoi impegni con la Germania. Non c'è dubbio: in tutti gli Stati-Uniti guadagna terreno l'idea che la Germania, dopo essersi assicurato l'appogrio dell'Inghilterra, voglia mettere alla prova il Governo americano riguardo alla dottrina di Monroe ».

« La situazione attuale è analoga a quella che precedette la guerra ispano-americana: come allora a Cuba, così ora al Venezuela è una potenza europea che offende il sentimento americano incarnato nella dottrina di Monroe. La sola differenza sta in ciò: che ora l'opinione pubblica americana non è eccitata come era prima della guerra cubana; ed è in parte per questo che il Governo non ha ancora rinnovato le sue proteste contro la Germania. Per ora il Governo si limita a dichiarare inopportuno il bombardamento di Maracaibo; ma nei colloqui privati i ministri non esitano ad esprimere dubbî intorno alla sincerità della Germania, che ha violato lo spirito delle assicurazioni fatte agli Stati Uniti all' inizio della vertenza. Pochi ancora credono alla buona fede della Germania. È un fatto — ad ogni modo — che il nuovo bombardamento ha prodotto una pessima impressione e si pensa generalmente che la Germania abbia voluto sconvolgere le cose per impedire a Bowen di condurre a termine i negoziati che sembravano avviarsi così bene ».

***

Si ha per telegrafo da Washington:

Il presidente Roosevelt ha mandato al Senato il trattato firmato con la Colombia per la costruzione del canale di Panama, trattato steso dagli Stati-Uniti parecchi mesi fa, e che ebbe qualche modificazione riguardo alle annualità da pagarsi alla Colombia, annualità che vennero portate a 250,000 dollari.

Gli Stati-Uniti hanno la proprietà perpetua del canale sotto la funzione di un contratto ad enfiteusi di cento anni, rinnovabile a loro piacere.

La Colombia non si oppone a ciò che gli Stati-Uniti stendano il loro controllo sulle acque colombiane attorno a Panama, e non solleverà nessuna obbiezione sulla giurisdizione extra-territoriale degli Stati-Uniti circa le acque che si versano nel canale.

Gli Stati-Uniti riscuoteranno i diritti di tonnellaggio.

***

La Russia non vuol saperne assolutamente della Convenzione zuccheraria di Bruxelles.

Telegrafano da Londra allo *Zeit*, di Vienna, che l'ambasciatore russo a Londra ha consegnato al Governo inglese la Nota in risposta a quella relativa alla Con-

venzione del 30 novembre. In questa risposta, la Russia ripete ciò che ebbe a dichiarare nelle note precedenti, cioè l'incompatibilità dei dazi addizionali per lo zucchero col diritto del trattamento della nazione più favorita, stipulato nei trattati.

L'ultima Nota osserva che la questione zuccheraria sarebbe stata risolta soltanto nel caso che tutte le Potenze interessate avessero aderito alla Convenzione di Bruxelles.

Poichè questo non fu il caso e poichè la Russia, in nessun modo, poteva parteciparvi, così la Convenzione di Bruxelles non si può considerare come un atto imparziale ed accettabile.

Poichè l'Inghilterra non si è rivolta ad un arbitrato, così la Russia, mantenendo ferme le sue idee sui premi di esportazione per gli zuccheri, ritiene inutile ogni ulteriore scambio di vedute tra i due Stati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero, ieri sera, un pranzo in onore dei membri del corpo diplomatico e delle loro signore.

S. M. il Re avea a destra S. E. l'ambasciatrice d'Austria-Ungheria, baronessa Pasetti, ed a sinistra S. E. l'ambasciatrice di Russia, signora de Nelidow. S. M. la Regina avea a destra S. E. l'ambasciatore d'Austria-Ungheria barone Pasetti, ed a sinistra l'ambasciatore di Turchia, Rechid-Bey.

Al pranzo furono invitati anche le LL. EE. il Presidente del Senato e della Camera, onorevoli cav. Saracco e cav. Biancheri, i ministri onorevoli Giolitti, Prinetti, Carcano, Ottolenghi e Baccelli, il sottosegretario di Stato ed il segretario generale agli Esteri, onorevoli A. Baccelli e Malvano, i grandi dignitari di Corte ed i membri delle Reali case.

Dopo il pranzo le LL. MM. tennero circolo.

In memoria del Padre della Patria. — Ieri a Venezia, per iniziativa di un Comitato di Associazioni cittadine, presiedute dal Sindaco, conte Grimani, venne solennemente commemorato Re Vittorio Emanuele II.

Un imponente corteo con numerose bandiere e musiche partì alle ore 15, dal Campo San Zaccaria e si recò a deporre corone sul monuumento del Gran Re. Poscia per la Riva degli Schiavoni, piazza San Marco e le Mercerie, il corteo si avviò al Teatro Malibran.

Presero posto nel teatro le autorità, le associazioni e l oltre duemila invitati.

Il Sindaco Grimani presentò con applaudite parole l'oratore avvocato Vecchini, il quale tenne un discorso commemorativo, lumeggiando la figura di Vittorio Emanuele II.

Il discorso dell'avvocato Vecchini fu interrotto spesso da applausi e salutato alla fine da un'entusiastica ovazione.

La commemorazione riuscì una grandiosa dimostrazione patriottica.

In memoria del Re martire. — Posdomani, 82 corr., alle ore 10 1/2 nell'aula del Consiglio provinciale, alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina sarà inaugurata la statua del compianto Re Umberto.

Nuovo premio Reale per le corse di cavalli. — Sua Maestà il Re ha assegnato alla Società degli *steeple-chases* d'Italia, anche per l'anno 1903, un premio di L. 4000, per una corsa ordinaria militare che s'intitola *Premio Reale*.

Tale corsa si effettuerà il giorno 4 aprile prossimo, nell'Ippodromo delle Capannelle, sul percosso dello *steeple-chase* Nazionale (distanza metri 4000) esclusa la riviera in voltata.

La chiusura delle iscrizioni è fissata presso la segreteria della Società delle corse di Roma, per le ore 17 del 25 marzo p. v.

Italiani onorati all'estero. — Il *Reichsanzeiger* di Berlino annunzia che il direttore della scuola d'applicazione degli ingegneri in Roma, senatore Luigi Cremona, è stato nominato cavaliere dell'Ordine del merito per le scienze e le arti.

Lo stato sanitario di Roma. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Dal bollettino di statistica sanitaria pubblicato in questi giorni dall'ufficio d'igiene di Roma si desume che le condizioni della salute pubblica sono sotto ogni rapporto in quest'anno assai favorevoli.

« Un rapido confronto sulle condizioni di salute delle principali città del mondo prova che tra le più sane va annoverata Londra, la quale, malgrado il clima nebbioso e l'agglomeramento della popolazione, raggiunge appena una percentuale di mortalità del 20 per mille; ma i migliori risultati statistici li offre certamente Roma, la quale non supera la media del 13 per mille di mortalità e presenta medie assolutamente trascurabili nelle malattie di carattere.

Pel centenario di Vittorio Alfieri. — Il *Bollettino* del Ministero della Pubblica Istruzione pubblica la seguente circolare che S. E. il Ministro, on. Nasi, ha diretto ai provveditori agli studi ed ai capi degli istituti secondari:

« In quest'anno cade il centenario della morte di « Vittorio Alfieri » e mentre la sua città natale si prepara ad onorarne degnamente la memoria, la scuola non tralasci di ricordare ai giovani l'opera sommamente civile del grande Astigiano, e il suo carattere fiero, indipendente, altamente italiano, quando il pensiero di un'Italia una e libera sembrava un sogno.

Dispongo perciò che in tutti gli Istituti d'istruzione classica, tecnica e normale si commemori entro l'anno scolastico il Poeta, o con un discorso al quale dovranno essere presenti tutti gli alunni, o con la lettura in classe di qualche suo lavoro, o in quell'altro modo che alle SS. LL. parrà più opportuno ».

Pel movimento dei forestieri in Italia. — Il movimento iniziato dall'Associazione Nazionale pel Movimento dei Forestieri, incomincia ad essere utilmente assecondato nelle provincie.

A Palermo, il Consiglio direttivo dell'Associazione siciliana pel bene economico dell'isola, nell'intento di curare il patrimonio della bellezza isolana ha impreso una interessante ed energica campagna perchè con la manutenzione delle strade, con la coltivazione arborea, col miglioramento delle pubbliche passeggiate, sia procurato il maggior risalto dell'incantevole paesaggio, della prosperità e delle bellezze naturali dell'isola.

Pure a Palermo si è costituita una società speciale per l'assistenza ai forestieri e per l'organizzazione di gite e di carovane.

A Salò si sono, con uguali intenti, riuniti gli industriali del lago di Garda i quali in una seconda riunione tenutasi il 15 corrente a Gardone Riviera, si sono costituiti in associazione.

A Bergamo il Circolo commerciale-agricolo-industriale ha invitato l'on. Maggiorino Ferraris a tenere una conferenza sulla « industria del forestiere ».

A Catania un Comitato di cittadini ha organizzato una stagione musicale bellissima nei vari paesi etnei ed ha convenuto con la ferrovia circumetnea speciali agevolazioni, comprendendo nel prezzo ridotto dei biglietti ferroviari anche l'ingresso nei teatri.

A Parma si sta costituendo un Comitato per un'azione del genere nell'Emilia.

L'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri ha intanto determinato, per diffondere meglio la sua azione, di costituire Comitati locali nelle residenze ove si trovano almeno cinque suoi soci; e di elevare detti Comitati in Sezioni appena i soci raggiungeranno il numero di cento.

Detti Comitati e sezioni dipendono dalla Presidenza dell'associazione per tutto ciò che concerne azione comune e d'indole generale; sono autonomi per tutto ciò che si riferisce ad azione di esclusivo interesse locale.

La radiotelegrafia nella Regia armata. — La R. nave *Sardegna* partita il 24 da Spezia per Gaeta si è mantenuta in comunicazione radiotelegrafica con la nave ammiraglia *Sicilia* dalle 9,30 fino alle 23, essendo già distante 154 miglia.

Le segnalazioni furono chiarissime e rapide.

La *Sardegna*, giunta a 50 miglia dalla costa, di fronte a Monte Mario, chiedeva alla stazione stessa e per questa al Ministero della marina — ove già funziona un'altra stazione radiotelegrafica — a nome dell'ammiraglio Palumbo, comandante della squadra, notizie dell'ammiraglio Accinni.

Dal ministero fu risposto che poteva proseguire la navigazione e che le condizioni dell'ammiraglio Accinni erano stazionarie.

Lo Stromboli in eruzione. — Al Ministero della Marina sono giunte notizie che lo Stromboli è in piena eruzione.

Lo spettacolo è imponente.

Il vulcano dà continue detonazioni che si odono da lontano; una di essa fu talmente forte che ruppe tutti i vetri dell'ufficio semaforico.

I fenomeni tellurici in Valle Caudina. — Scrivono da Cervinara (Avellino) al *Roma* di Napoli, in data di ieri l'altro:

« Oggi si udirono altre due scosse, una verso le tre e mezzo piuttosto leggiera, l'altra fortissima accompagnata da profondo e spaventevole rombo verso le ore cinque, quale è stata mai avvertita sinora con tanta intensità.

Si noti che il fenomeno insolito quantunque quasi di continuo avvertito con sordi rumori sotterranei e scotimenti meno insensibili, si accentua sempre più e si ripete, diremo a scadenza fissa: ogni sabato, infatti, quasi alla stessa ora, alle cinque pom. cioè, si ripete e sempre fortissimo.

Come avviene ciò? L'egregio prof. Matteucci, tornato da Roma, come a suo tempo annunziava il vostro corrispondente romano, trovasi nel vicino comune di Rotondi, dove si propone studiare il fenomeno con due piccoli apparecchi sismici. Dice a tutti che per ora non vi è pericolo di sorta, raccomanda la calma tanto necessaria in simili frangenti; i tremiti della crosta terrestre possono ripetersi anche lungamente; debbonsi spiegare possibilmente come graduati assestamenti dei nostri monti.

Intanto la popolazione è giustamente allarmata, sotto l'incubo di un fenomeno insolito, il quale continua e con intensità sempre crescente da circa due mesi. L'agitazione nervosa ha messo a letto molte persone. Altri emigrano temporaneamente in altri paesi. La stagione rigida e piovosa concorre ad impedire il lavoro alla povera gente che immiserisce sempre più. Urgono anche soccorsi alla povera gente strapazzata dall'insolito dinamismo terrestre.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Lahn*, del N. L., il giorno 23 da Gibilterra proseguì per New-York. Ieri l'altro i piroscafi *Trojan Prince*, della P. L., e *Las Palmas*, della Veloce, partirono il primo da New-York, direttamente per Genova ed il secondo da Teneriffa pel Brasile: il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, giunse a Montevideo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 24. — Il bombardamento del forte di San Carlos produsse irritazione nei circoli ufficiali; ma nondimeno si crede che ciò non impedirà al Ministro degli Stati-Uniti a Caracas, Bowen, di condurre a termine la sua missione.

Gli Stati-Uniti non avrebbero ora alcun pretesto d'immischiarsi nella questione venezuelana. Si dichiara nuovamente e categoricamente che il giorno in cui il Venezuela fu messo in rapporto colle Potenze per intraprendere i negoziati, la parte degli Stati-Uniti era terminata.

Si rileva pure che il Ministro Bowen rappresenta esclusivamente il Venezuela. Infatti il dipartimento di Stato, onde lasciargli completa indipendenza, si rifiuta perfino di ricevere da lui rapporti ed anche visite.

WASHINGTON, 24. — Il trattato trasmesso ieri al Senato e relativo alla costruzione del Canale di Panama, è quello compilato dagli Stati-Uniti alcuni mesi or sono.

Gli Stati-Uniti acquistano in forza di esso la proprietà e l'esercizio del Canale per la durata di cento anni, prorogabile a loro piacere.

La Colombia non fa obbiezione al controllo degli Stati-Uniti sulle acque colombiane intorno a Colon ed a Panama, nella misura necessaria per la utilizzazione completa del Canale. Gli Stati-Uniti percepiranno i diritti di tonnellaggio, in compenso delle annualità che dovranno versare alla Colombia.

COSTANTINOPOLI, 24. — I giornali pubblicano il seguente comunicato:

Non si deve annettere una eccessiva importanza alle notizie pervenute dai *vilayet* di Monastir e di Salonicco relativamente alla comparsa in quelle provincie di piccole bande armate. In molti casi si tratta di briganti che, anche in tempi normali, scorazzano in quelle contrade.

Molti indizi provano che i Turchi ed i Bulgari cercano di far risalire la responsabilità di tali bande ai Comitati macedoni.

PIETROBURGO, 24. — Stamane, alle ore 9, il principe imperiale tedesco ha preso congedo nel modo più cordiale dallo Czar e dalla Czarina ed è partito per Novgorod, accompagnato dallo Czarewitch, dalla scorta d'onore e dal suo seguito.

Erano a salutarlo alla stazione i Granduchi, il Ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff, e l'Ambasciatore tedesco, conte d'Alvensleben, con tutto il personale dell'Ambasciata.

WASHINGTON, 24 — Le Potenze alleate non hanno ancora risposto alla proposta fatta dal ministro degli Stati Uniti a Caracas, Bowen, di togliere immediatamente il blocco delle coste venezuelane.

Bowen ha escluso che il bombardamento del forte di San Carlos possa influire sui negoziati per la soluzione della vertenza.

NEW-YORK, 24. — In seguito ad un incendio scoppiato oggi in una fabbrica di sigari, sono avvenute tra gli operai e le operaie addettivi scene di panico. Parecchie donne e fanciulli sono stati calpestati. Tre donne sono morte; cinque donne ed un uomo sono rimasti gravemente feriti. Vi sono pure numerosi contusi.

SOFIA, 24. — Si dice che il Comitato macedone abbia diretto a tutti i Comitati locali della Macedonia una circolare che li invita a mantenere la parola data di nulla intraprendere fino all'aprile e di non formare alcuna banda.

VIENNA, 24. — *Camera dei deputati.* — Sono respinte, dopo breve discussione, due mozioni d'urgenza presentate dagli czechi radicali e si intraprende poscia la discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

La seduta è quindi tolta e rinviata a mercoledì.

MARACAIBO, 24. — Il bombardamento del forte di San Carlos da parte delle navi tedesche continua, ma il forte non si è ancora arreso.

Le comunicazioni sono difficilissime. L'emozione in città è grandissima.

PIETROBURGO, 24. — Lo Czar ha telegrafato al Presidente della Repubblica francese, Loubet, annunziandogli l'invio di 25,000

franchi a favore dei pescatori bretoni, come attestato della sua simpatia per la nazione amica ed alleata.

Il Presidente Loubet ha risposto allo Czar esprimendogli la sua gratitudine.

PARIGI, 24. — *Senato*. — Si approva senza discussione la Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

LA CANEA, 24. — È qui giunto oggi il Principe Giorgio, alto Commissario per l'isola di Creta, insieme colla Regina di Grecia.

LONDRA, 24. — Il nuovo ambasciatore inglese presso S. M. il Re d'Italia, sir L. Francis Bertie, partirà per Roma il 31 corrente.

LONDRA, 24. — I giornali pubblicano la Nota seguente:

Il Governo del Salvador ha telegrafato al suo agente consolare a Londra dichiarando che la notizia che la rivoluzione sarebbe scoppiata nella Repubblica, è senza fondamento.

MARACAIBO, 24. — Le navi tedesche hanno cessato il bombardamento del forte di San Carlos.

Gli incrociatori *Vineta* e *Gazelle* sono partiti per Curaçao. Soltanto la *Panther* è entrata nel lago.

I venezuelani occupano sempre il forte di San Carlos.

NOVGOROD, 25. — Il Principe ereditario tedesco, dopo aver visitato il reggimento di cui è capo onorario, è ripartito per la Germania.

VIENNA, 25. — La *Neue Freie Presse* ha un importante articolo sulla questione macedone. per quel che riguarda l'Italia il giornale così testualmente si esprime: « Fra il Gabinetto del Quirinale ed il Governo di Vienna vi è stato un continuo scambio di idee durante tutti i *pourparlers* che ebbero luogo tra l'Austria-Ungheria e la Russia. Tutto fa ritenere che anche in questa questione si verificherà un pieno accordo tra gli Stati alleati ».

WASHINGTON, 26. — Il Ministro degli Stati-Uniti a Caraças, Bowen, ha dichiarato di avere buone ragioni di credere che non si tarderà a raggiungere una soddisfacente soluzione della questione venezuelana. Egli non ha accennato tuttavia alla questione della cessazione del blocco.

WASHINGTON, 26. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, facendo alcuni esercizi di scherma col bastone, ricevette al braccio destro un colpo che gli produsse una enfiagione assai dolorosa.

Occorreranno alcuni giorni, perchè le traccie del colpo scompaiano.

BRUXELLES, 26. — Il processo Rubino è stato rinviato al 6 febbraio prossimo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 25 gennaio 1903

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	764,7.
Umidità relativa a mezzodì	54
Vento a mezzodì	NE debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 9°,6. Minimo 3°,6.
Pioggia in 24 ore	0.0.

Li 25 gennaio 1903.

In Europa: pressione massima di 780 sulla Russia settentrionale, minima di 738 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 5 mill. sull'Alta Italia; temperatura poco variata; pioggie sul medio versante Adriatico, al S e isole, molto abbondanti nel napoletano: qualche nevicata in Emilia.

Stamane: cielo sereno sull'Alta Italia; vario sul medio versante tirrennico e Sardegna, nuvoloso con qualche pioggia altrove; venti deboli varî all'estremo Sud e isole, deboli o moderati settentrionali altrove.

Barometro: minimo a 768 sul basso Tirreno e in Sicilia, massimo a 775 lungo la catena alpina.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti sul versante Adriatico, deboli o moderati altrove; cielo sereno o poco nuvoloso sull'Alta Italia, vario in Sardegna, nuvoloso altrove con qualche pioggia; medio Adriatico agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 gennaio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio .	sereno	calmo	12 0	4 5
Genova	sereno	calmo	6 9	4 5
Massa Carrara .	sereno	calmo	7 6	— 0 5
Cuneo	sereno	—	5 4	— 2 5
Torino	sereno	—	1 6	— 3 9
Alessandria . . .	sereno	—	1 0	— 6 0
Novara	sereno	—	2 1	— 6 2
Domodossola . .	sereno	—	3 5	— 9 0
Pavia	sereno	—	2 6	— 6 3
Milano	sereno	—	2 2	— 5 4
Sondrio	sereno	—	4 4	— 2 5
Bergamo	sereno	—	5 0	— 0 9
Brescia	sereno	—	3 3	1 6
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	0 4	— 5 0
Verona	sereno	—	2 3	— 3 4
Belluno	1/2 coperto	—	1 6	— 6 0
Udine . . .	sereno	—	5 4	— 2 5
Treviso	sereno	—	7 1	— 4 1
Venezia	1/4 coperto	calmo	6 0	— 1 8
Padova	sereno	—	4 1	— 0 8
Rovigo	1/4 coperto	—	3 4	— 2 5
Piacenza	sereno	—	2 7	— 5 2
Parma	sereno	—	1 7	— 3 5
Reggio Emilia .	sereno	—	2 0	— 3 5
Modena	sereno	—	2 3	— 3 8
Ferrara	sereno	—	1 0	— 3 9
Bologna	sereno	—	2 0	— 1 3
Ravenna	sereno	—	1 6	— 5 0
Forlì	sereno	—	3 8	— 1 2
Pesaro	coperto	agitato	4 3	0 5
Ancona	nebbioso	mosso	5 7	1 6
Urbino	piovoso	—	0 6	— 0 9
Macerata	coperto	—	1 0	— 0 6
Ascoli Piceno . .	piovoso	—	5 5	2 0
Perugia	coperto	—	5 6	— 0 9
Camerino	nebbioso	—	— 0 5	— 2 0
Lucca	sereno	—	9 4	— 1 0
Pisa	sereno	—	13 0	— 0 8
Livorno	sereno	calmo	10 0	2 9
Firenze	sereno	—	7 8	3 2
Arezzo	sereno	—	7 6	2 8
Siena	1/4 coperto	—	6 8	1 0
Grosseto	sereno	—	10 2	2 4
Roma	3/4 coperto	—	10 5	3 6
Teramo	piovoso	—	4 9	1 6
Chieti	piovoso	—	5 0	1 0
Aquila	coperto	—	2 7	0 3
Agnone	—	—	—	—
Foggia	piovoso	—	7 4	4 0
Bari	coperto	calmo	9 4	4 6
Lecce	coperto	—	12 5	6 9
Caserta	piovoso	—	10 5	5 9
Napoli	coperto	legg. mosso	10 2	6 0
Benevento	piovoso	—	5 4	4 0
Avellino	coperto	—	8 0	2 3
Caggiano	coperto	—	8 1	3 1
Potenza	nebbioso	—	7 4	0 7
Cosenza	1/4 coperto	—	10 0	3 0
Tiriolo	coperto	—	7 5	— 3 3
Reggio Calabria .	coperto	calmo	15 0	10 2
Trapani	1/4 coperto	calmo	13 0	8 7
Palermo	sereno	calmo	17 1	6 0
Porto Empedocle .	coperto	mosso	15 0	11 0
Caltanissetta . . .	nebbioso	—	10 6	3 2
Messina	coperto	calmo	14 3	10 4
Catania	coperto	mosso	13 4	9 5
Siracusa	coperto	mosso	13 5	10 9
Cagliari	1/2 coperto	mosso	15 0	4 0
Sassari	1/4 coperto	—	10 9	4 7

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*